

Parrocchia della B. V. del Carmine
UDINE

MESSA MISSIONARIA FEBBRAIO 2016
5 FEBBRAIO 2016

INTRODUZIONE

Quest'anno 2016 è un Anno Santo, straordinario per vivere nella vita di ogni giorno la misericordia che da sempre il Padre estende verso di noi. In questo anno giubilare lasciamoci sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la vita. E come il Padre anche suo figlio Gesù è Amore che si dona gratuitamente. I segni che compie, soprattutto nei confronti dei peccatori, delle persone povere, malate, sofferenti, escluse, sono all'insegna della misericordia. Tutto in Lui parla di misericordia, nulla in Lui è privo di compassione. In questo mese di febbraio ha inizio la Quaresima: tempo propizio per ritornare al Signore, per vivere un momento di intensa preghiera e per riscoprire il senso della propria vita. Arriveremo così alla Pasqua rinnovati interiormente e con la gioia nel cuore.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

.....

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci, o Signore”**

- Per i missionari sparsi in tutto il mondo, in mezzo a pericoli e sofferenze, perché possano continuare a divulgare con coraggio il tuo messaggio d'amore. Preghiamo
- Per i giovani, perché sentano nel loro cuore il bisogno di mettersi al servizio dei fratelli e per tutti quelli che hanno accolto con generosità la tua chiamata. Preghiamo
- Per la Chiesa, perché sia guidata e sostenuta dallo Spirito Santo e, in questi tempi così difficili, possa essere esempio e portavoce delle speranze e dei dolori dell'umanità. Preghiamo.
- Per la nostra comunità parrocchiale, perché cresca nell'amore di Dio e sia sempre apportatrice della tua parola e annunciatrice di Cristo con verità e amore. Preghiamo

Celebrante: O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

(12 gennaio 2016) dalla Bolivia, Aristide ci scrive:

Nella nostra casa siamo continuamente sollecitati ad aiutare tanta gente che ogni giorno bussa alla nostra porta, e spesso riusciamo a farlo, e riusciamo a farlo perché siamo tanto aiutati, siamo aiutati da tanti.

L'altro giorno avevamo solo 20 boliviani, circa 3 euro, e il conto in banca temporaneamente era vuoto. Mentre ero fuori per sbrigare pratiche di adozioni per uno dei nostri bimbi piccoli, mi chiamano al cellulare. Una signora vuole parlarmi. Ha una cifra da lasciare e vuole essere sicura di poterla lasciare nelle mani delle persone che sono rimaste in casa. La rassicuro e quando torno a casa trovo 2.000 boliviani e con questi soldini stiamo andando avanti in questi giorni, condividendo questa somma anche con chi viene a chiederci aiuto.

Quando la Ministro della Sanità, il mese scorso, ci diede un riconoscimento pubblico per il servizio del nostro centro con le famiglie ammalate di AIDS, la notizia si seppe attraverso i giornali e la televisione. Alcuni giorni dopo, una signora ci chiama per telefono e vuole vedermi in una gelateria del centro. Aspetto un po' titubante. Poi si avvicina una signora con un cofanetto in mano, me lo consegna. Dentro ci sono 1.000 dollari che serviranno per le nostre bimbe ammalate. Prima di Natale, i ragazzi di una scuola (benestante) ci hanno regalato 40 materassi nuovi insieme ad un sacco di altre cose. Li abbiamo distribuiti in un attimo tra le famiglie più bisognose.

Sempre prima di Natale ci sono stati donati litri di olio in quantità industriale, quasi 700 litri e c'è voluto un po' di tempo per distribuirli quasi tutti. Ne abbiamo tenuto una scorta per la cucina in previsione dei 1300 pranzi che realizziamo a Natale.

Latte e pannolini sono un'altra grande necessità per la nostra casa ed anche per le famiglie della nostra cittadella che ci aiutano nell'accoglienza e nella cura dei nostri bimbi piccoli e ammalati. Quasi ogni giorno assistiamo a una processione di mamme che vengono a chiedere pannolini e latte. Finiscono presto i pannolini (che costano cari), ma c'è un giovane signore che ci lascia un pacchetto di pannolini, di quelli buoni. Viene, lascia e se ne va. Prima di Natale, avevamo ricevuto oltre 500 chili di pasta che sono stati distribuiti tra i nostri ospiti, soprattutto tra le famiglie che vivono nei paesini poveri dell'altipiano.

Sono piccoli fioretti, innocenti, come i nostri bimbi. E allora: grazie davvero a tutti.

Con la speranza che il nostro sguardo comune possa continuare ad essere rivolto al Cielo: Buon anno!

Aristide